

TANTISSIMI AUGURI PER UN FELICE NATALE E UN RICCO E SERENO ANNO NUOVO

Cari Colleghi Vi auguro benessere e serenità, sperando che il prossimo anno sia maggiormente ricco di soddisfazioni anche professionali. A tal proposito nessuna pretesa inaudita tipo aumenti di livello C 2/C 3, no niente di tanto sbalorditivo, vi auguro che vi vengano risparmiate ulteriori e inutili deportazioni nei lager genovesi per un pleonastico lavaggio intellettuale-formativo.

Chiedo a Babbo Natale che vi porti tanta serenità, non me la sento, e mi scuserete, di vederlo trascinarsi, in giro per l'Italia, sotto il peso di livelli pesantissimi e addirittura con 794 sacchi.

Grazie e auguri di Buon Natale a nome del Popolo italiano, per quanto, anche questo anno avete donato sotto forma di 3% allo Stato.

Solo abnegazione e senso nazionale in dosi Francescane vi poteva permettere di regalare ai cittadini italiani il diritto ad essere informati. Centinaia di notifiche hanno corso per tutta l'Italia e, per le quali senza il vostro onorevole e spontaneo contributo lo Stato non avrebbe potuto fornirne l'involucro. Grazie a voi, migliaia di buste verdi, corrono tutti i giorni portando la Legge anche nella più sperduta vallata.

Lo Stato italiano è fiero e orgoglioso di tutti voi, esempio e modello di senso civico e di altruismo senza confini. No, non sentitevi sovrastimati, anche solo l'aiuto che date portando, con le vostre autovetture e a vostra completa spesa, la giustizia a domicilio, fa di voi non solo degli ottimi impiegati ma in primis degli eccellenti uomini e donne. Caratteristica che non si può avere se non per nascita.

Di gente come voi, di grandi persone ha bisogno l'Italia, ieri per costruirla oggi per farla vivere. I Mille Garibaldini, i valorosi soldati sul Piave, questo siete nell'Italia di oggi. L'aumento del costo della vita, il galoppare del prezzo della benzina e quant'altro, ad altro non sono serviti che a fare di voi uomini veri, temprati e ferrati.

“Resistere, Resistere, Resistere” da chi se non dai colleghi di Milano il Dr. Borrelli poteva averlo appreso.

Poteva lo Stato ripagare tali cittadini con un misero aumento di livello? Mai riconoscimento sarebbe stato più offensivo, inelegante e insolente.

GRAZIE per non aver paralizzato gli uffici quando vi abbiamo privato della percentuale.

GRAZIE per non aver protestato in perenni e chiassosi girotondi quando vi abbiamo negato gli arretrati dell'indennità di amministrazione. Grazie di cuore. Decidemmo allora che solo uomini veri potevano sopportare simili sacrifici. Capite adesso perché non potevamo non darli agli amministrativi. Certo, uno Stato non può fare figli e figliastri, certo che si rischia di più portando la condanna a domicilio del condannato rispetto a trascriverla in un registro. Tutto vero, ma se i ferrovieri o i piloti ect. fermano il Paese per 5 cent, privare di centinaia di euro una categoria..., quale categoria se non la vostra era attrezzata a sopportare talebanamente tanto.

Veri modelli di esempio di senso civico e di appartenenza a una Nazione. Ho visto colleghi Genovesi dediti al dare, colleghi Padani in costante tensione per le sorti finanziarie di “Roma Matrona”, Sardi e Siciliani autonomi per D.N.A. in ricorrente preoccupazione nazionale, niente e poi niente, insomma, è servito a incrinare l'orgoglio di una categoria.

Grazie anche ai vostri sindacati, anche loro esempio di sacrificio quotidiano, coraggiosi allo stremo tanto da ricordare i Generali italiani sul fronte russo, per i quali manco la vista dei loro soldati che salutavano la vita congelati, ne scompose il senso dello Stato. Non quindi piloti o ferrovieri ma forze d'élite di una nazione che della solidarietà nazionale ha fatto un modus vivendi.

Per primo chi vi scrive, ha salutato con gioioso orgoglio la notizia che venivano tassate metà dell'indennità di trasferta. Per primo mi sono sentito appartenente a una categoria di eletti.

Ed è solo gioia quella che mi invade e pervade quando penso che in caso di ulteriori difficoltà, lo Stato può sempre contare anche sull'altra parte non ancora tassata.

Grazie a tutte le OO.SS (di una, pure io ne sono esponente) per avermi/ci fatto sentire cittadini migliori degli altri.

Grazie se oggi possiamo camminare per le strade italiane sapendo che l'asilo di fronte, l'orfanotrofio che vedi, i giardini fioriti che attraversi, tutto, tutto è stato fatto col contributo di pochi. E di quei pochi fai parte anche tu.

Forse i nuovi centri per anziani verranno chiamati Mod. 69 (6 miliardi di vecchie lire donati solo nel 1997), il caro Babbo Natale porterà il latte Parmalat per i bambini col nuovo nome di C (si proprio come Calisto) 2 e 3. Siete la croce rossa nazionale, il W.W.F. della solidarietà, il telefono azzurro dei sindacati.

Siete 1.500 giovani e forti. Pochi per contare di più? E' vero, ma chiedetevi perché pochi erano gli Apostoli, i Guevaristi, i Santi. Pensate che i Re Magi erano solo tre.

Io, e mi scuso per l'autocitazione, in occasione delle visite sanitarie, quando il medico mi ha detto che doveva togliermi un pò di sangue, talmente mi ero immedesimato nella parte che ho pensato servisse all'Amministrazione. Anche questo accade, ma solo a chi ha il senso vero dello Stato.

"Lo Stato siamo noi" cantava De Gregori. Provate a chiedergli a chi si riferiva.

Quale categoria può vantare una perdita secca del 50% degli introiti in dieci anni? Quale? Si faccia avanti chiunque, non temiamo confronti con nessuno noi. Anche perché se qualche metalmeccanico o L.S.U. pericolosamente si avvicina, noi possiamo sempre contare sull'altra parte delle trasferte non ancora tassate.

GRAZIE e auguri di Buon Natale anche a voi Dirigenti unep, unici pubblici dipendenti a guadagnare meno dei diretti.

Grazie anche agli Ispettori che svolgono le funzioni ispettive in aggiunta e a basso costo. Anche le stelle degli Hotel, cari colleghi ispettori, per voi sono sempre una in meno degli altri. Insomma c'è sempre stata coerenza nell'essere magnanimi. Poco livello poche stelle. Grazie anche per aver accettato, magari un po' per scherzo, di essere anche voi deportati a Genova a combattervi un livello in concorrenza proprio con coloro che ispezionate. Proprio come i Dirigenti. Grazie sincero.

Caro Babbo Natale, se quest'anno hai doni in meno, o vuoi darne di più ai bambini iracheni o afgani (tanto per fargli capire che non abbiamo solo bombe in questo incredibile mondo), privane i nostri figli. Non ti preoccupare, i figli dei nostri colleghi sono come i figli dei militari, addestrati da piccoli a scelte spartane.

Grazie, sempre a nome del popolo italiano, per non aver causato spese ulteriori pretendendo le scuole di formazione.

Grazie per non averci intasato le buche per le lettere con i vostri avvisi, affiggerli alle nostre porte è stata senz'altro un'idea geniale, non solo perché ne è più facile l'apprensione ma soprattutto perché lascia spazio ai volantini pubblicitari dando così un senso al sacrificio di un secolare albero amazzonico. Senza dire della felicità della famiglia, soprattutto se poco abbiente, sapere che il suo figliolo post moderno viene notiziato a domicilio delle nuove invenzioni cinesi e giapponesi tanto sicure quanto acculturanti.

Grazie e auguri anche a nome di tutti i creditori, per la vostra disponibilità dimostrata in tutto l'anno, dall'aurora alla notte fonda. Qualche volta avete sospeso, sì ma, solo perché dopo le ore 14,00 le caserme erano chiuse. Insomma orari dove si allenta la protezione dei cittadini ma non certo quella dei creditori.

Grazie e Buon Natale anche a nome del Consiglio Nazionale dell'ordine dei civilisti, perché alcuni, non paghi delle 15 ore di vostra disponibilità e, visto questo strano girare di Gea spesso sono costretti a chiedere l'esenzione dall'osservanza del tempo (mi è sempre piaciuta questa immensa forza dell'uomo nel modificare tutto il creato. Il Padreterno, tanto buono, ci

fece il giorno e la notte, ma non poteva di certo immaginare che poi l'uomo ne avrebbe chiesto l'esenzione dall'osservanza che, tradotto vuol dire di essere liberi di non vedere che fuori c'è buio pesto e dentro le famiglie riposano).

Grazie e Buon Natale anche a nome di tutti i bambini italiani, soprattutto da parte di quelli colpevoli di avere un padre indietro di una rata. Grazie per aver sempre implorato i fabbri degli istanti di far piano nell'aprire le nostre porte, per non svegliarci.

Grazie per avere, spesso a vostro personale rischio, implorato avvocati e padroni di rate scadute di non chiedere esenzioni da giorni Festivi e Santi. Solo grazie a voi il Santo Natale, per molti, sarà veramente Santo. Solo voi, in questa strana Italia, figlia illegittima della culla della civiltà, siete i veri Pasdaran del sacro, gli islamici della Bibbia.

Grazie e Buon Natale anche a nome di chi non sapeva, di quella "inaudita (Sic.) altera parte" che magari stremata dalla disoccupazione e dalla miseria, da delusioni e malanni vari, si apprestava a trascorrere anche questo Natale nella sua triste solitudine, certo che lo Stato, assente tutto l'anno, non di certo il giorno di Natale si sarebbe ricordato di lui. E, invece, Magistrati integerrimi, ritardando di poco il carico degli sci in auto, hanno posto una firma valida per fermare il tempo. Fermare ore, minuti, luce e oscurità, dimostrando al Buon Dio che il giorno di nascita del suo unico figlio per niente diverge da quello prima o da quello dopo. Forse è stata proprio la vergogna a convincere lo Stato "all'inaudita".

Grazie e Buon Natale a tutti quelli di voi che "illegalcristianamente" non hanno visto televisori da asportare sapendo che il 25 Dicembre vi si trasmetteva la messa del Santo Padre o, se preferite i cartoni disney per i bambini. Per tutti i bambini. Perché in fondo questo è il bello della tv, che non fa differenze fra bambini più o meno fortunati, a tutti trasmette lo stesso cartone. Magari ci sarà chi lo guarda comodamente sdraiato su un divano con braccioli d'oro e chi su una sedia a tre gambe, ma tutti vedono la stessa cosa.

Sono certo che il Buon Dio si ricorderà di tutti voi; certo, in un altro mondo, nel Suo Mondo. Certo, il 25 le chiese saranno strapiene di Legislatori, civilisti, imminenti sciatori e finanziari con crediti anche nel taschino della giacca, potessero butterebbero in obolo ecclesiale un titolo esecutivo "esente". Molti di voi, invece, saranno costretti a lavorare, esentati dall'osservanza naturalmente e, allora, grazie di cuore a chi vedrà solo porte chiuse sapendo che l'istante oggi è impegnato nella casa di Dio. E' proprio vero come diceva Nietzsche che "non esistono fenomeni morali ma solo una interpretazione morale dei fenomeni".

Grazie Buon Natale e Buon Anno nuovo rivoluzionari post moderni, pezzi unici di presepi viventi.

Siete voi non vedenti porte aperte, siete voi sordi non udenti l'allegria natalizia dei bambini all'interno degli indirizzi in atti, siete voi non trovanti vie e numeri civici, i veri Re magi di questa triste società.

Bene disse il grande Max Weber che "la disgrazia della nostra società è stata quella di sposare l'etica dei principi e non l'etica della responsabilità". Le più grandi democrazie del mondo, quelle nord europee, con l'etica delle responsabilità improntano tutto il sociale, dal diritto all'economia, sulle conseguenze delle nostre azioni, ecco perché il domicilio, l'abitazione è inviolabile anche per lo Stato se non in contesti gravissimi; da noi con l'etica dei principi ciò che conta è la giustizia dell'azione, tutto il resto, risultato compreso viene ignorato.

In qualunque isolato di qualunque città italiana vi costringano a trovarvi il 25 o il primo dell'anno, sappiate che anche lì è la vera casa di Dio. Nell'altra, tra l'altro, non vi è neanche posto, tutti occupati da passati firmatori di esenzioni e prossimi sciatori, imminenti viaggiator-finanzieri esotici perché non per tutti il Natale coincide col bianco della neve. C'è chi non trova distonia a trascorrerlo sotto il sole di un altro cielo. Per loro, d'altra parte, loro sono dove è Dio, ovunque loro si trovino. Un grande disse che la differenza fondamentale fra noi e gli Islamici è questa: per i Cattolici Dio guarda noi, per gli Islamici loro guardano Dio.

Se ciò è vero, il nostro buon Dio deve avere una capacità visiva a 360 gradi per seguire gli spostamenti di taluni.

Grazie e Buon Natale alle vostre mogli e ai vostri figli, grazie per accettare di trascorrere tante giornate Sante e non nella solitudine, vedove senza lutto, sappiate che anche voi siete parte di questa razza di lavoratori eletti. Grazie per i sacrifici accettati per il sommo bene della Nazione. Vi abbiamo vietato di esercitare qualunque attività lavorativa, vi abbiamo costruito incompatibilità e conflitti d'interessi ovunque, salvo non vi spostiate di circa 200 km. dai vostri mariti. La lontananza comunque, direttamente o indirettamente, la legge ve l'ha imposta lo stesso. Vedete in politica, basta uscire fuori dall'aula al momento della votazione se questa insiste su interessi di famiglia, ci scusiamo se a voi abbiamo imposto una distanza più lunga.

Grazie anche perché nel 2003 non si è registrato alcun omicidio o tentato in fase esecutiva, evidentemente la vostra capacità comunicativa è stata eccellente. Finali nel momento di massima vibrazione e contrasto fra la legge e la vita, condannati a saper comunicare a chi subisce il sapore amaro della legge, la sua parte più nobile e dolce. Grazie dunque per non aver protestato sul divieto di "doppio saltum". Infatti essendo i Comunicatori C 3 e voi C 1 non potete partecipare al concorso benché bravi per necessità e magari masterizzati per scelta. Bisogna essere C 2 proprio come quelli innati Comunicatori di Cancellieri. Perché da noi non si va avanti solo per bravura ma anche per gradi o gradini se preferite. Senza doppi salti, appunto. Certo lo so! con questa logica la R. L. Montalcini sarebbe stata ancora Guardia Medica a Torvaianica, ma così è deciso e tanto basta.

Grazie e buon 2004, anno nel quale entrerà in vigore anche la nuova Legge sulla privacy, anno che ci vedrà ancora una volta unici protagonisti per un Italia migliore. Infatti ci verrà data l'ulteriore occasione di essere utili, comprenderemo anche le buste per inserire atti e avvisi vari. Se lo Stato non ha i mezzi per dare garanzie ai cittadini, ci penseremo noi a tutelarli. Tranquillo, quindi, caro concittadino, nessuno leggerà più i tuoi problemi, anche a costo, come vedi, di comprare noi gli involucri. Se vuoi puoi anche confidarli alla De Filippi o alla D'Eusanio, in fondo lo sapranno soltanto una decina di milioni di persone, ma per quanto ci riguarda: primum privacy. Anzi propongo anche nuovi processi più segreti, magari a porte chiuse. Infatti non trovo né giusto né coerente tutelare il cittadino solo nella fase iniziale e poi processarlo pubblicamente. Insomma la condanna può anche andare sulle televisioni ma la citazione non la deve sapere manco la consorte. Mi dispiace per tanta inciviltà giuridica: sia per gli assassini o i pedofili che possono rimanere sconvolti, nel loro sensibile cuoricino, dal fatto che la loro vicina di casa venga a sapere che un gip si è opposto alla loro richiesta di scarcerazione e sia per la vicina di casa che può restare sconcertata da tale richiesta. E pensare che per 2 centesimi di euro in uno con l'esenzione si sfonda la porta dell'abitazione di un cittadino onesto. Altro che informarlo dolcemente con tutte le attenzioni. Mi dispiace sia per il cittadino "esecutato da 2 cent", sia per la vicina di casa sconvolta dalla ferocia della legge, sia per noi incolpevoli e impotenti strumenti di tale malvagità legalizzata, ma soprattutto per il Buon Gesù che proprio il giorno della sua nascita già vede le sconcezze e gli orrori della nostra civiltà.

Comunque la pensiate, sintonici o meno con la presente, Buon Natale, Buon Anno e buon lavoro a tutti.

Dr. Salvatore Saba
Dirigente U.N.E.P. Tribunale Alghero